



FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA

# DPP 2025



Proposta approvata in Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2024  
Parere favorevole dell'Assemblea dei Soci in data 28 ottobre 2024  
Approvato dall'Organo di Indirizzo in data 29 ottobre 2024

# Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>Conto economico previsionale 2025.....</b>	<b>7</b>
<b>Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti.....</b>	<b>9</b>
<b>Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale .....</b>	<b>10</b>
Criteri generali nella definizione degli obiettivi .....	10
Scelte strategiche di erogazione .....	13
Strategie di selezione dei progetti e modalità operative .....	15
<b>Settori di intervento .....</b>	<b>16</b>
<b>Ripartizione delle risorse .....</b>	<b>17</b>
<b>Priorità e obiettivi settore per settore.....</b>	<b>19</b>
Educazione, istruzione e formazione .....	19
Volontariato, filantropia e beneficenza .....	20
Arte, attività e beni culturali .....	21
Attività sportiva .....	22
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità .....	23
<b>Conclusioni .....</b>	<b>24</b>

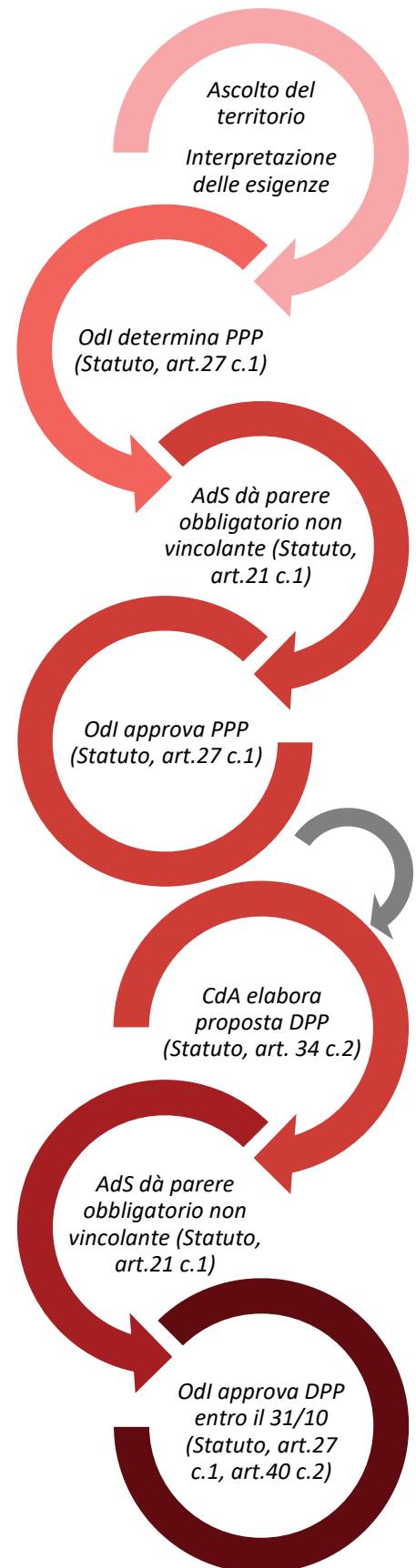
## Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale ha lo scopo di individuare, sia pure in forma sintetica, le linee guida alle quali fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione ed è stato elaborato tenendo conto del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025, approvato dall'Organo di Indirizzo il 18 ottobre 2022, di cui rispetta la filosofia e al quale fa rimando circa l'individuazione dei settori di intervento, le finalità da perseguire, le priorità, gli strumenti e le linee generali della gestione patrimoniale.

L'art. 34 dello Statuto prevede che il Documento Programmatico Previsionale venga redatto dal Consiglio di Amministrazione e sia poi sottoposto all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo (art. 40), previo parere obbligatorio e non vincolante da parte dell'Assemblea dei Soci (art. 21).

Alla base delle scelte che si riflettono nel DPP, vi è l'attento lavoro di ascolto e interpretazione delle esigenze del territorio, che la Fondazione porta avanti sia per il tramite dei soci e degli organi di amministrazione e controllo, sia attraverso l'interazione della propria struttura organizzativa con gli enti e le associazioni che insistono sul territorio di appartenenza. Le commissioni miste in particolare, composte da membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo in base alle proprie aree di competenza, svolgono un importante ruolo di *trait d'union* nell'elaborazione delle linee guida, che costituiscono l'intelaiatura di partenza del DPP.

Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la proposta di Documento Programmatico Previsionale 2025 recependo le



indicazioni pervenute dall’Organo di Indirizzo in termini di strategie e obiettivi per i settori di intervento.

Nella definizione degli obiettivi si è tenuto conto del quadro di riferimento fornito dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell’Agenda 2030 elaborata dall’ONU e delle 6 Mission del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Fondazione Carifac si propone di superare, definitivamente, una visione dell’erogazione come filantropica, che risponde cioè a emergenze senza il riferimento a un **piano strategico e condiviso di sviluppo del territorio**. Esercitare la responsabilità sociale significa, infatti, sviluppare la partnership, anche attraverso la costituzione di tavoli ad hoc, per valutare ex ante e rendere conto ex post dell’esito delle azioni intraprese con particolare riferimento allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. In quanto espressione dei principali soggetti istituzionali, sociali e formativi del territorio, infatti, le Fondazioni mettono in relazione le esigenze e le disponibilità del territorio stesso, diventando quindi protagoniste della **progettualità sociale**.



Per questo motivo, l'analisi della sostenibilità nel tempo delle azioni proposte e la valutazione dell'effettiva possibilità di incidere sui bisogni identificati costituiscono parte integrante della definizione delle linee di intervento della Fondazione, al fine di garantire un **utilizzo oculato** delle risorse disponibili e **massimizzare l'effetto** di ogni progetto sostenuto.

La creazione di valore esteso (duraturo nel lungo periodo), è del resto un concetto che trova ampio riscontro oggi all'interno di una serie di mondi apparentemente distanti: profit, non profit, pubblica amministrazione e finanza si trovano infatti a riflettere, seppure da differenti prospettive, sul senso del proprio agire come soggetti capaci di determinare un impatto positivo sulla società.

Il recente rapporto realizzato dalla Commissione Terzo Settore di ACRI, pubblicato a luglio 2024 e intitolato "L'innovazione sociale nell'attività delle Fondazioni", sottolinea del resto come l'innovazione sociale risulti connaturata al profilo delle Fondazioni e costituisca anzi un'esigenza per rispondere agli scopi loro assegnati. Le Fondazioni, in altre parole, pur non avendo la pretesa di risolvere i problemi sociali, in un'ottica di sussidiarietà contribuiscono a stimolare la coesione delle comunità e la loro capacità di incidere sul proprio futuro, ponendosi come facilitatori dell'innovazione sociale. Le Fondazioni di origine bancaria sono nel pieno di questa riflessione e ricerca di soluzioni operative come protagonisti della ricerca di nuova progettualità sociale del territorio e verso una dimensione di **co-creazione di valore con i propri stakeholders**.

In questo quadro anche la collaborazione con le altre Fondazioni operanti sul territorio, la ricerca di sinergie e di una visione allargata dei bisogni e delle opportunità possono rappresentare un ulteriore elemento di attenzione ed essere un volano per la rappresentazione di nuove forme di valore non esclusivamente finanziario, per passare **da enti erogatori a enti attivatori** di capitale sociale e umano.

# Conto economico previsionale 2025

Voci	€	
<b>1</b>	Risultato delle gestioni individuali patrimoniali	-
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati	1.527.000
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati	281.240
<b>4</b>	Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-
<b>9</b>	Altri proventi	570.000
	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.378.240</b>
<b>10</b>	Oneri di gestione	
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	158.000
	b) Per il personale	315.000
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	145.000
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	100.000
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	20.000
	f) Commissioni di negoziazione	2.000
	g) Ammortamenti	232.000
	h) Accantonamenti	-
	i) Oneri di funzionamento	240.000
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.212.000</b>
<b>13</b>	Imposte	312.040
<b>13 bis</b>	Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	87.240
	<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>766.960</b>
	Accantonamento per copertura perdite pregresse	191.740
<b>14</b>	Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	115.044
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per il Volontariato	15.339
<b>17</b>	Accantonamento ad altri fondi per l'attività di istituto	1.335
	<b>AVANZO NETTO *</b>	<b>443.502</b>

\* accantonato al Fondo per le Erogazioni dell'anno successivo

Il Documento Programmatico Previsionale 2025 è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza e competenza temporale. Essendo frutto di stime effettuate sulla base dei dati attualmente disponibili, quelli riportati nel suindicato prospetto rappresentano valori indicativi che, pur avendo un buon grado di approssimazione, potrebbero subire variazioni in sede di consuntivo.

Il DPP 2025 è stato sviluppato tenendo conto della volontà di passare da un sistema di erogazioni basato su una stima presuntiva dei proventi ad un sistema di erogazioni basato sul consuntivo degli stessi. Pertanto, il conto economico proposto non prevede alcuna disponibilità per le erogazioni dell'anno, accantonando l'avanzo di esercizio in un apposito Fondo di disponibilità per le erogazioni dell'anno successivo. Le eventuali differenze con il budget delle erogazioni previsto saranno recuperate attraverso un prelievo dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Nella stima dei ricavi, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è ispirato, come sempre, a criteri di trasparenza, diversificazione degli investimenti e conservazione del patrimonio. Al fine di ottimizzare il rendimento del patrimonio investito, la sinergia con Fondazione Carisap ha consentito di creare nel settembre 2023 la società di investimento Fond'Azioni SICAV-RAIF, un veicolo finanziario altrimenti non accessibile alla Fondazione per insufficiente dimensione patrimoniale, all'interno del quale la Fondazione ha un proprio comparto dedicato. Ad oggi, il veicolo ha raggiunto un valore prossimo ai 20 milioni di Euro, con l'obiettivo di arrivare a 30 milioni nell'arco del 2025. Con un rendimento annuale lordo pari attualmente a oltre l'11%, il veicolo ha una performance che supera di gran lunga l'obiettivo atteso del 6,5%.



La costituzione di un comparto dedicato garantisce alla Fondazione la necessaria indipendenza nella definizione delle politiche di investimento, contemperando da un lato l'opportunità di adottare un profilo prudenziale e di salvaguardia del patrimonio nella scelta degli investimenti, e dall'altro la necessità di poter contare su rendimenti in grado di garantire continuità alla propria attività istituzionale. La scelta di un gestore professionale consente, appunto, di coniugare queste esigenze apparentemente contrastanti grazie al know-how di qualificati operatori di settore.



# Accantonamento al volontariato e quota minima ai settori rilevanti

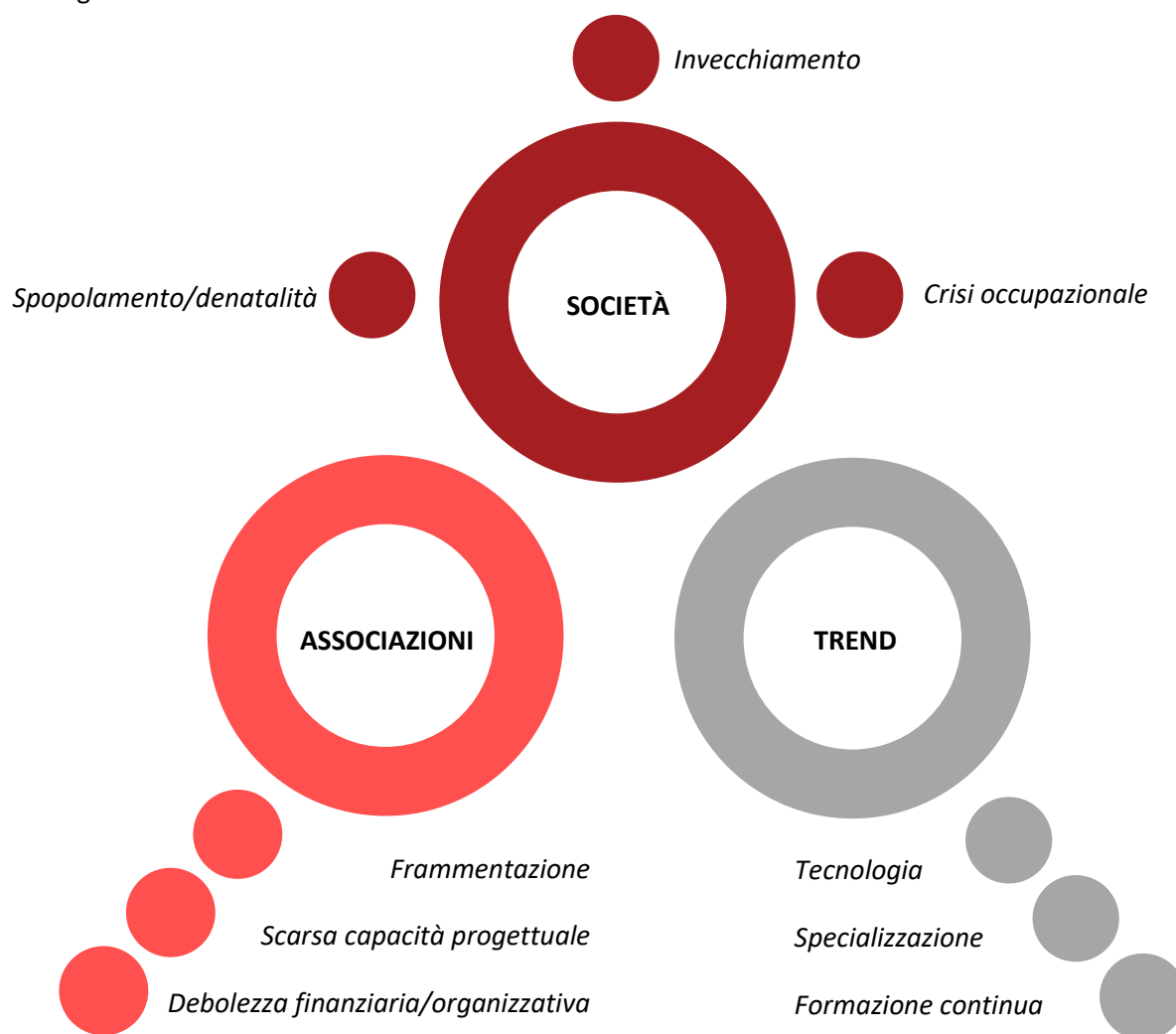
Il seguente prospetto mostra la determinazione della quota di accantonamento al volontariato e della quota minima destinata ai settori rilevanti, in base alle previsioni di legge.

Voci	€
Proventi dell'esercizio	2.378.240
Costi operativi	1.212.000
Imposte	399.280
Avanzo dell'esercizio	<b>766.960</b>
Copertura perdite pregresse 25%	191.740
Riserva obbligatoria 20%	115.044
Parametro di riferimento	<b>460.176</b>
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	230.088
Base di calcolo accantonamento Volontariato	230.088
<b>Accantonamento fondo volontariato (1/15 base calcolo)</b>	<b>15.339</b>

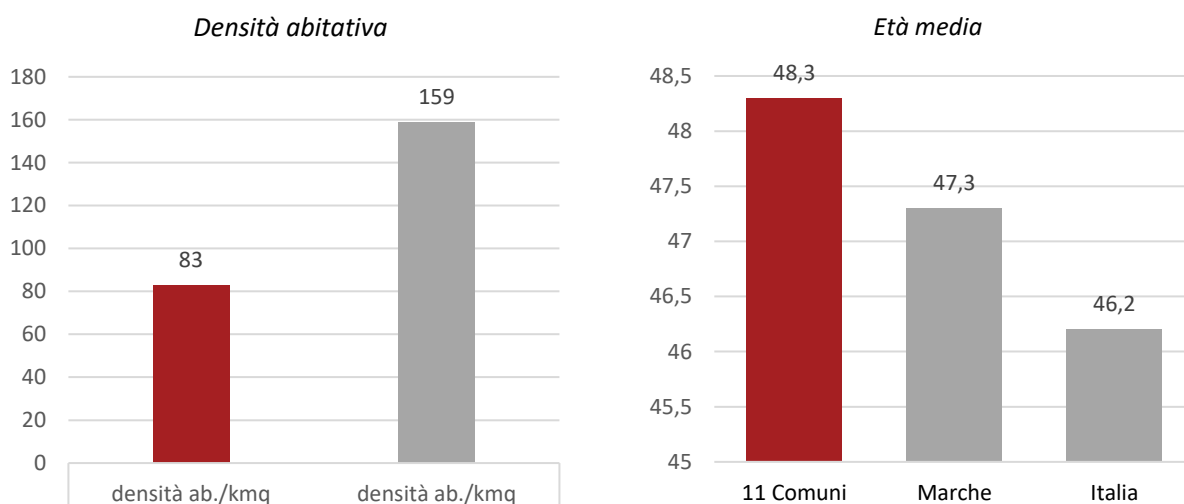
# Strategie e linee programmatiche per l'attività istituzionale

## Criteri generali nella definizione degli obiettivi

La Fondazione Carifac, come indicato nello Statuto, persegue l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico nel territorio di propria competenza. A tal fine, la consapevolezza delle criticità esistenti ed emergenti costituisce il necessario presupposto per la definizione degli obiettivi strategici.

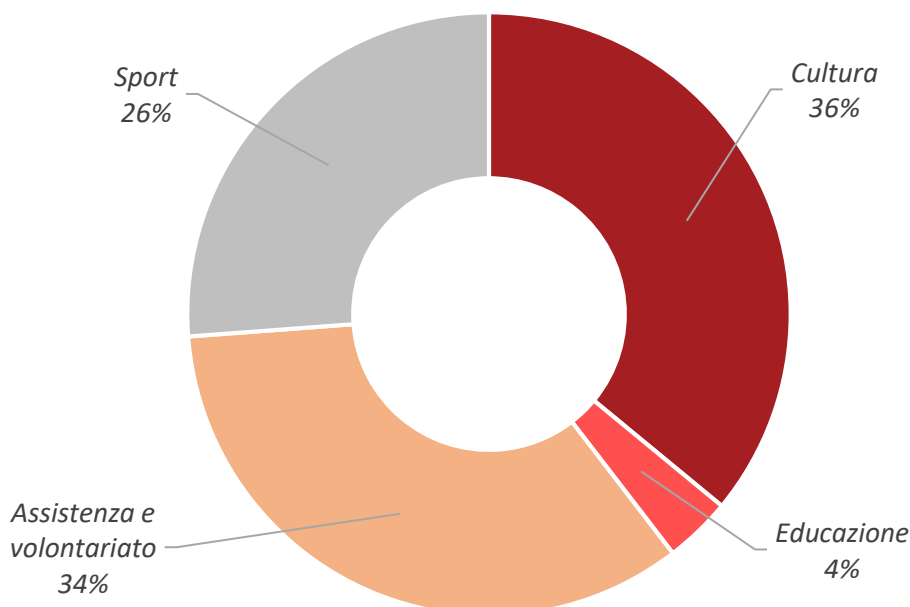


La realtà degli 11 Comuni di pertinenza della Fondazione racconta di un territorio in crisi demografica, in cui il costante calo dei residenti, dovuto alla crisi occupazionale che spinge molti a cercare lavoro altrove, il connesso calo della natalità (peraltro comune a tutta la penisola) e l'aumento percentuale di residenti non più attivi determinano congiuntamente la diffusione di situazioni di difficoltà e disagio. La dispersione territoriale non facilita, per le persone più avanti negli anni, l'accesso ai servizi.



Alle diversificate esigenze e difficoltà del tessuto sociale corrisponde, e risponde con grande dedizione, un'articolata congerie di associazioni operanti nel cosiddetto Terzo Settore. L'opera di indagine e censimento di queste organizzazioni, intrapresa dalla Fondazione nel 2021, restituisce la fotografia di un associazionismo assai attivo, ma al contempo parcellizzato e poco strutturato.

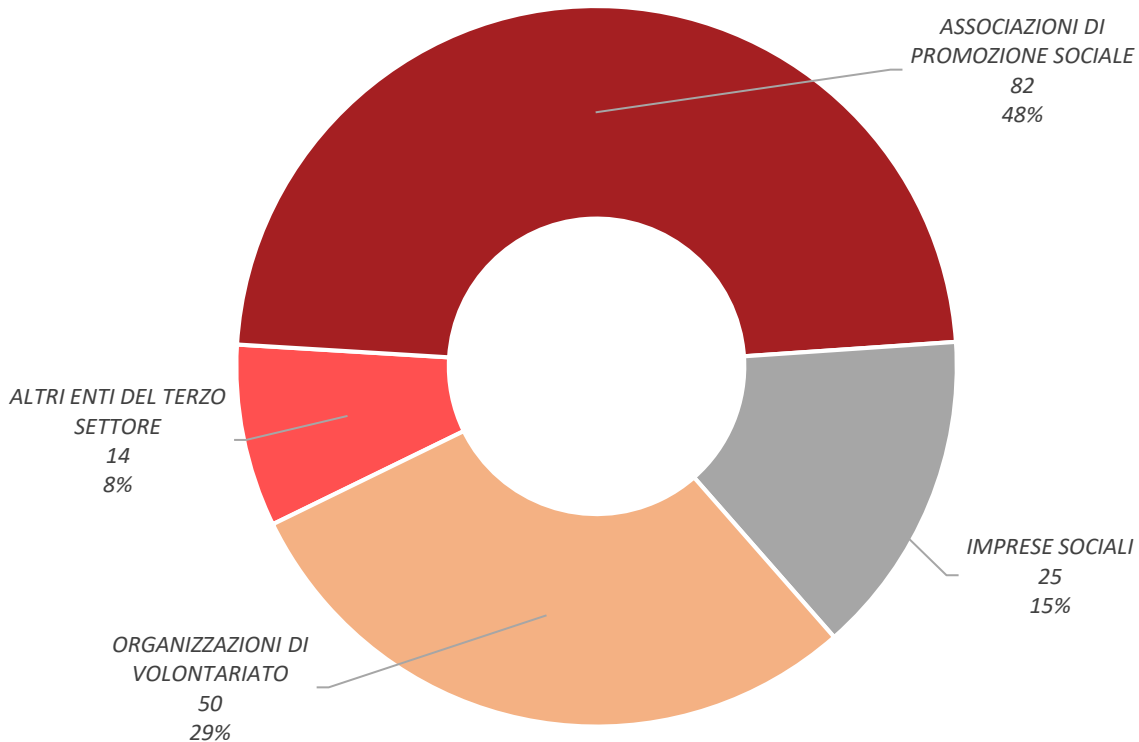
*Distribuzione delle associazioni territoriali per ambito di competenza*



Cultura, volontariato e sport costituiscono gli ambiti di intervento maggioritari dell'associazionismo territoriale locale, seguiti dall'educazione. La scelta dei settori di intervento operata dalla Fondazione con il Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 riflette questa realtà, assegnando però un peso più rilevante all'Educazione, istruzione e formazione, nella consapevolezza che interventi in questo settore possano costituire una forte leva di sviluppo sociale.

Nel corso del 2022 è diventato finalmente operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), cioè il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha l'obiettivo di catalogare il complesso degli enti del Terzo Settore. L'iscrizione al RUNTS, che annulla e sostituisce i precedenti registri e nel cui ambito non rientrano le Fondazioni di origine bancaria, non è obbligatoria, ma consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni.

*Associazioni iscritte al RUNTS*

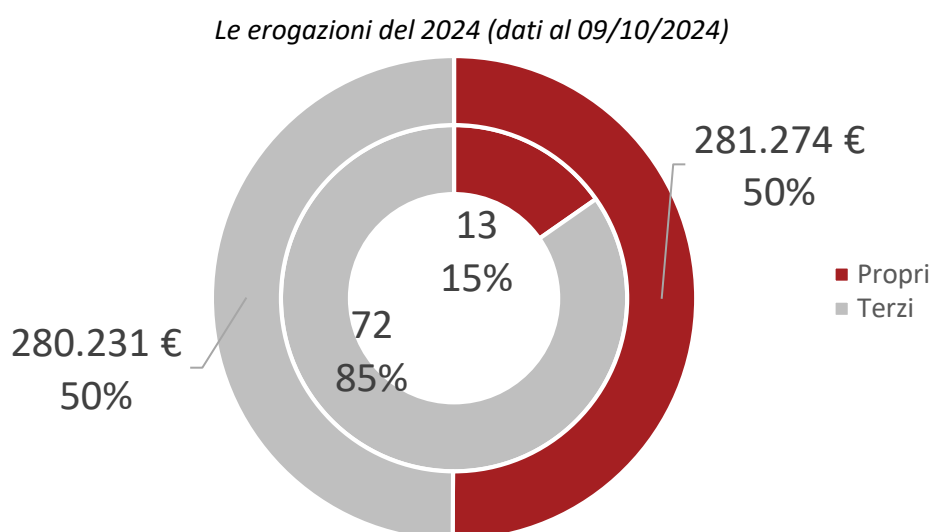


Delle 695 associazioni censite dalla Fondazione, a settembre 2024 ne risultano iscritte al RUNTS 171 (erano 128 a fine 2022). Sono molte le realtà che, a causa dello staff ridotto, della scarsità di risorse e soprattutto della ridotta capacità gestionale, non riescono ad incidere significativamente sul territorio e si lasciano sfuggire occasioni di finanziamento che diventerebbero invece accessibili con progetti di rete e più strutturati.

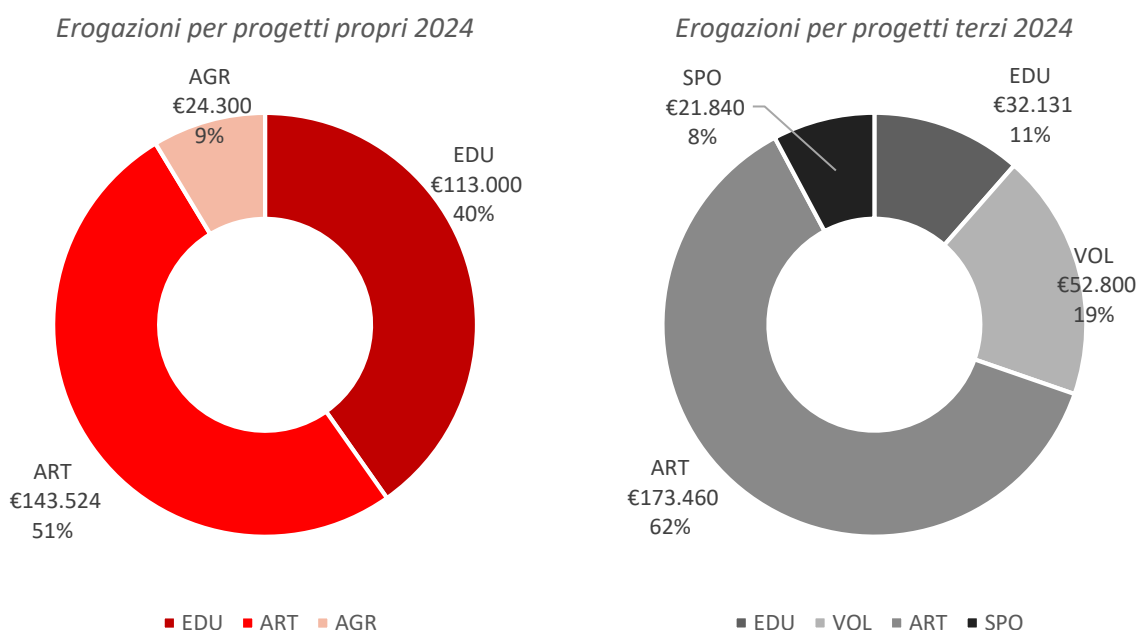
I trend in atto a livello globale confermano, con la sempre crescente diffusione e l'ampliamento delle capacità dell'intelligenza artificiale, la necessità per chi si trova in età formativa di optare per percorsi ad elevata competenza e specializzazione, percorsi che sempre di più presuppongono competenze digitali avanzate. A coloro che sono già inseriti nel mondo del lavoro, d'altro canto, l'innovazione tecnologica pone l'obbligo di una formazione in costante aggiornamento, e lo sviluppo di competenze trasversali in grado di garantire la possibilità di un cambio di carriera anche in età avanzata.

### Scelte strategiche di erogazione

L'attuale attività erogativa della Fondazione vede una prevalenza di progetti di terzi se si guarda semplicemente al numero degli stessi. A fronte di 72 progetti di terzi, infatti, quelli propri sono appena 13. Tuttavia, i progetti propri della Fondazione si caratterizzano per essere più articolati e strutturati, e per questo motivo assorbono da soli più della metà dell'erogato, pari a 561.505 €. Questa semplice osservazione evidenzia come la Fondazione promuova poche iniziative di origine interna, ma caratterizzate da notevole impegno economico e gestionale. D'altro lato, i progetti di origine esterna sono molteplici ma di ridotto peso economico se presi singolarmente.



Più in dettaglio, i progetti propri della Fondazione si concentrano storicamente nei campi dell’Educazione, istruzione e formazione, dell’Arte, attività e beni culturali, della Sicurezza alimentare e Agricoltura di qualità, mentre i progetti di terzi riguardano principalmente attività di continuità nei settori del Volontariato e dello Sport e dell’Arte (intesa in senso ampio, ivi comprese le sagre e gli eventi con cadenza annuale), riflettendo dunque i campi di azione dell’associazionismo locale.



La Fondazione, se da un lato intende mantenere un’equa ripartizione tra progetti propri ed esterni, in modo da non pregiudicare l’iniziativa “dal basso”, dall’altro ritiene necessario promuovere le capacità progettuali dei propri *stakeholders* spingendoli ad incrementare le proprie competenze, a fare rete e unirsi con altre realtà, così che stimolando il livello della progettualità cresca anche l’impatto della stessa sul tessuto sociale, generando ricadute più ampie e durature. Coerentemente con questa impostazione, e al fine di garantire una valutazione maggiormente sinottica dei progetti da parte del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2024 il sistema di selezione dei progetti per bando, adottato nel 2023 solo per il settore del Volontariato, filantropia e beneficenza, è stato esteso anche ai settori dell’Arte, attività e beni culturali e Attività sportiva.

## Strategie di selezione dei progetti e modalità operative

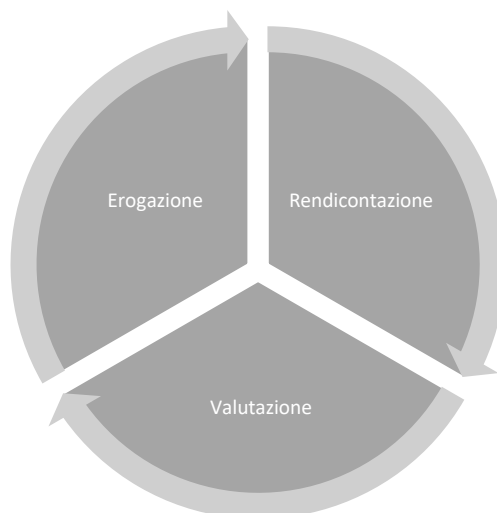
Fermi restando i principi generali sopra enunciati, l'attività istituzionale intende quindi contraddistinguersi per modalità che assicurino misurabilità dei risultati, sostenibilità, capacità di attrarre risorse esterne e partecipazione attiva della Fondazione a tutte le fasi del processo, sostenendo interventi che siano frutto di concertazioni di sistema.

Coerentemente con le scelte strategiche di erogazione esposte in precedenza, e confermando l'indirizzo già intrapreso nel 2024, **la Fondazione conferma l'utilizzo del bando quale modalità di raccolta ed esame delle richieste di finanziamento.** La possibilità di presentare richieste libere permane, in via residuale, solo nel settore dell'Educazione, istruzione e formazione, in quanto il budget di pertinenza è quasi completamente assorbito da progetti propri rendendo non percorribile l'opzione del bando, e nel settore dell'Arte.

Nel corso del 2025, quindi, l'attività erogativa della Fondazione nei confronti di enti terzi avverrà in modalità quasi esclusiva tramite la pubblicazione di bandi. L'esame sinottico di tutti i progetti presentati in ciascun settore rende possibile una valutazione più oculata da parte del Consiglio di Amministrazione, e conseguentemente una gestione più oculata delle risorse.

Gioverà ricordare che tale *modus operandi* è coerente con il disposto del Protocollo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 (art. 11 comma 3), che prevede che il bando costituisca la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare.

In linea con una visione del proprio ruolo quale attore sussidiario nella promozione del benessere economico e sociale nel proprio territorio, la Fondazione introdurrà inoltre gradualmente criteri di valutazione dei progetti che travalichino il mero aspetto di rendicontazione economica, puntando ad individuare ed implementare indicatori di carattere qualitativo.



## Settori di intervento

Nel Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 sono stati indicati tra i settori selezionati, così come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti ovvero quei settori ai quali assegnare almeno il 50% della quota di reddito che residua dopo aver dedotto le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

L'Organo di Indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.5.2004 n. 150, nel segno di una ben definita continuità operativa, nella seduta del 16 settembre 2022, ha indicato, per il triennio 2023-2025, i seguenti tre "settori rilevanti":



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

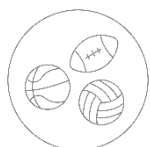


EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

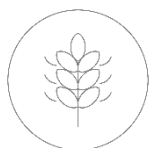


VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La Fondazione opererà anche, in via residuale, nei seguenti settori "ammessi", così da proseguire l'attività in tali importanti comparti:



ATTIVITÀ SPORTIVE



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ



## Ripartizione delle risorse

Il 2025 è il secondo anno in cui il budget disponibile per le erogazioni è calcolato sulla base degli utili dell'anno precedente, come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 approvato dall'Organo di Indirizzo in data 18 ottobre 2022. Lo stesso documento indicava in via previsionale un monte erogazioni di 500.000 € per il 2025. Per rispettare tale obiettivo, il monte erogazioni determinato dal consuntivo degli utili 2024 sarà eventualmente integrato da un ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni fino a concorrenza dell'importo stabilito.

Di seguito riportiamo il prospetto riepilogativo delle erogazioni previste, includendo le somme già impegnate in anni precedenti e gli impegni presi a livello di sistema delle Fondazioni bancarie/ACRI.

Settore	DPP 2025	%
<b>Totale Risorse per SETTORI RILEVANTI</b>	<b>440.000 €</b>	<b>88%</b>
Educazione, Istruzione e Formazione	110.000 €	22%
Volontariato, filantropia e beneficenza	75.000 €	15%
Arte, attività e beni culturali	255.000 €	51%
<b>Totale Risorse per SETTORI AMMESSI</b>	<b>60.000 €</b>	<b>12%</b>
Attività sportiva	35.000 €	7%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	25.000 €	5%
<b>TOTALE EROGAZIONI DPP 2025</b>	<b>500.000 €</b>	<b>100%</b>

In linea con gli indirizzi strategici, la distribuzione delle risorse erogative predilige il bando quale modalità di selezione dei progetti. La frequenza e gli importi dei bandi risulteranno così ripartiti:

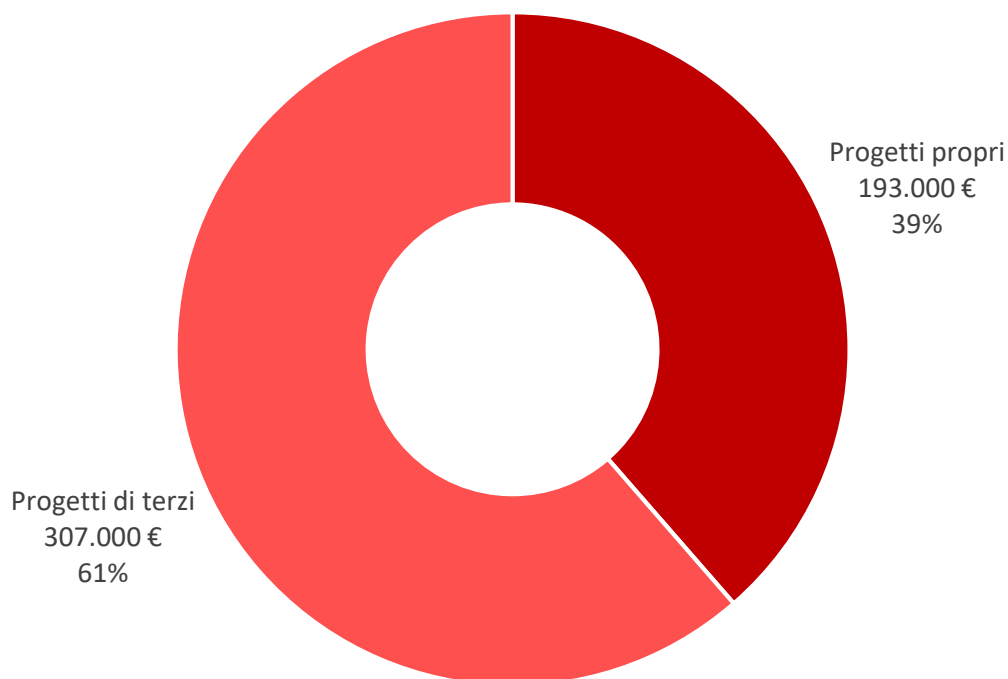
Settore	Bando	Importo €
Volontariato, filantropia e beneficenza	semestrale	35.000
Arte e attività culturali	quadrimestrale	50.000
Attività sportiva	annuale	30.000

La distribuzione delle risorse stanziare per modalità erogativa è la seguente:

<b>Distribuzione delle risorse erogative DPP 2025</b>				
<b>Settore</b>	<b>Progetti propri</b>	<b>Bandi</b>	<b>Richieste libere</b>	<b>Totale</b>
<b>EDU</b>	88.000	-	22.000	<b>110.000</b>
<b>VOL</b>	5.000	70.000	-	<b>75.000</b>
<b>ART</b>	70.000	150.000	35.000	<b>255.000</b>
<b>SPO</b>	5.000	30.000	-	<b>35.000</b>
<b>AGR</b>	25.000	-	-	<b>25.000</b>
	<b>193.000</b>	<b>250.000</b>	<b>57.000</b>	<b>500.000</b>

Pur assegnando il necessario peso ai progetti propri, in quanto ritenuti di natura strategica rispetto ai fini della Fondazione, l'assegnazione delle risorse non trascura le realtà del territorio, che infatti risultano assegnatarie del 60% delle risorse.

*Le erogazioni del 2025*



# Priorità e obiettivi settore per settore

## Educazione, istruzione e formazione



Educazione, istruzione e formazione sono ambiti cui la Fondazione ha dedicato, negli ultimi anni, particolare attenzione attraverso l'elaborazione di progetti propri. Si tratta di interventi di sistema, pluriennali, che presentano una rilevanza strategica, costi non sostenibili dall'associazionismo locale e progettualità complessa, e che pertanto si prestano in modo particolare alla gestione diretta.

Tra di essi, troviamo progetti rivolti a studenti di diversi ordini e gradi:

- il Key for Schools, per la promozione della relativa certificazione linguistica presso gli studenti delle scuole secondarie di I grado;
- Conoscere la Borsa, per lo sviluppo delle competenze economico-finanziarie presso gli studenti della secondaria di II grado;
- Connect & Create, abbinato al concorso Connect Your Ideas, per la promozione del pensiero computazionale presso gli studenti della primaria e dell'infanzia.

## Priorità strategiche

1. Promuovere e potenziare **l'educazione finanziaria**, le **competenze informatiche** e **l'educazione linguistica** presso le giovani generazioni;
2. Contrastare la **povertà educativa** minorile;
3. Promuovere **formazione funzionale** all'accesso al mercato del lavoro.

## Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 110.000 €, così distribuiti:





## Volontariato, filantropia e beneficenza

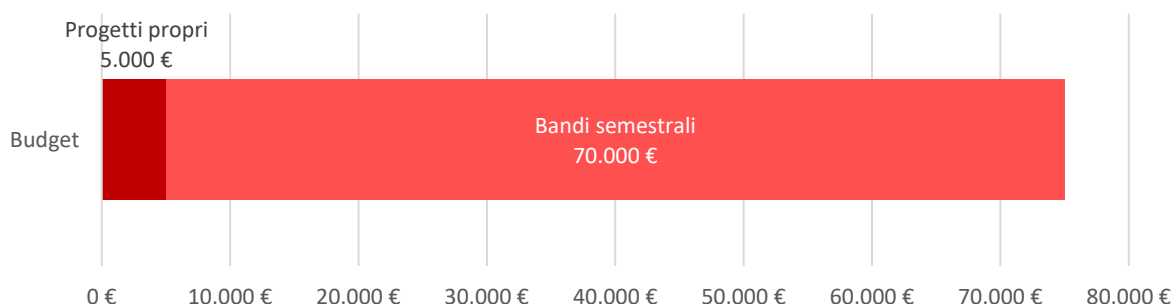
Il settore del volontariato è campo d'azione molto diversificato, nel quale le competenze delle singole associazioni sono fondamentali nell'individuazione dei bisogni e nell'identificazione delle risposte più appropriate. Per questo motivo, la Fondazione lascia ampio spazio all'iniziativa delle realtà locali riservando ad esse la quasi totalità del budget. Le priorità strategiche restano quelle delineate nel PPP 2023-2025.

### Priorità strategiche

1. Favorire la crescita delle organizzazioni di volontariato riducendone la **frammentazione** e privilegiando progetti di **rete**;
2. Favorire l'**inclusione sociale e lavorativa** di persone in condizioni di vulnerabilità e svantaggio;
3. Promuovere e sostenere le **reti di assistenza** alle persone con problemi di salute;
4. Supportare le persone con **limitata autosufficienza** e le loro famiglie;
5. Supportare i **servizi socio-sanitari** del territorio e la promozione di **stili di vita sani**.

### Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 75.000 €, così distribuiti:





## Arte, attività e beni culturali

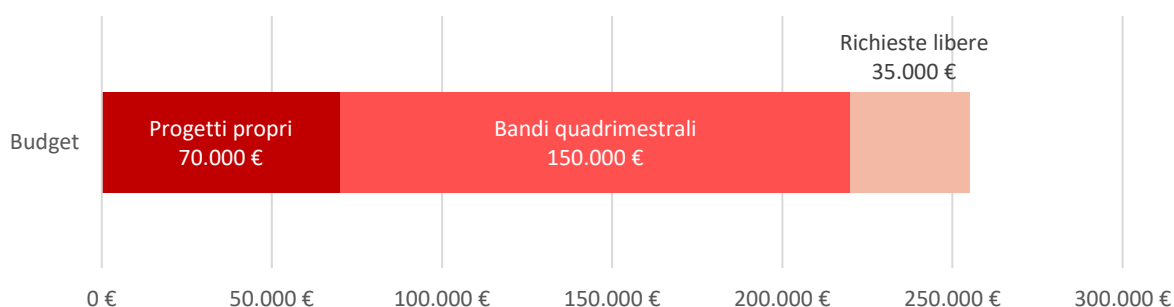
Ambito tradizionalmente privilegiato dell'operatività della Fondazione, l'arte è il settore di maggior peso nella destinazione delle risorse, potendo contare sulla metà del budget a disposizione. Le priorità strategiche restano quelle delineate nel PPP 2023-2025. In linea con la direttrice strategica 3, prosegue l'azione di Fondazione Carifac e dei suoi partner di progetto, la Pia Università dei Cartai, la Fondazione Fedrigoni e il Comune di Fabriano, con la consulenza della società BIA, per il riconoscimento dell'arte della carta filigranata di Fabriano nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO.

### Priorità strategiche

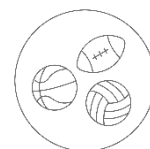
1. Promuovere l'offerta e la **partecipazione della cittadinanza** alla vita culturale;
2. Sostenere la **crescita** delle **realità culturali** del territorio;
3. Promuovere la valorizzazione e **fruizione dei beni artistici** del territorio;
4. Sostenere la **salvaguardia** di beni storico-artistici di particolare rilevanza;
5. Migliorare la **qualità dell'ambiente urbano** attraverso il supporto a interventi di riqualificazione artistica.

### Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 255.000 €, così distribuiti:



distribuiti:



## Attività sportiva

La Fondazione sostiene e promuove la pratica sportiva come parte integrante di uno stile di vita sano. Sostenendo la pratica sportiva dei minori e in particolare di coloro che vivono una situazione di disagio, la Fondazione riconosce nello sport anche un importante veicolo di educazione e socializzazione. Particolare attenzione è dedicata ai progetti che intendono promuovere lo sport in modo inclusivo e attraverso azioni di rete, come ad esempio il progetto SPRINT (Sport e Pratiche di Inclusione), un progetto che vede coinvolti l'UISP di Fabriano, Caritas, Farmacom e gli Ambiti Territoriali dei Comuni di competenza della Fondazione, e che grazie alla collaborazione di diverse associazioni sportive ha reso possibile l'accesso di minori in condizioni di disagio sociale alla pratica sportiva in modo del tutto gratuito.

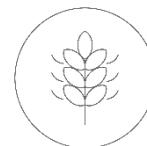
### Priorità strategiche

1. Favorire l'accesso e la **partecipazione** dei giovani alla pratica sportiva;
2. Prevenire il disagio sociale giovanile attraverso la promozione di una **cultura dello sport**;
3. Promuovere l'attività sportiva come parte integrante di uno **stile di vita** sano.

### Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 35.000 €, così distribuiti:





## Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Il riconoscimento del valore delle eccellenze presenti nel territorio di competenza, sia in termini di prodotto che di patrimonio di conoscenze, spinge la Fondazione a promuovere lo sviluppo dell'agroalimentare promuovendo progetti di sistema attraverso la partnership con l'associazione Filiera Futura e altre fondazioni di origine bancaria. Ne sono scaturiti il progetto Terra & Tech, che si rivolge alle aziende vitivinicole e intende svilupparne l'innovazione attraverso la progettazione e realizzazione di soluzioni hi-tech offerte da start-up e imprese tecnologiche, e il progetto + Api, per la salvaguardia e la promozione degli habitat di questo importante insetto impollinatore.

### Priorità strategiche

Migliorare la **competitività** delle aziende agroalimentari che rappresentano eccellenze del territorio.

### Distribuzione delle risorse

Il plafond a budget ammonta a 25.000 €, interamente assegnati a progetti propri:



## Conclusioni

Il Documento Programmatico Previsionale 2025 si inserisce nell'alveo del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025, sviluppando ulteriormente il ruolo della Fondazione quale promotrice di progetti strutturati e supportati da una visione strategica.

La pubblicazione, nel luglio 2024, dell'indagine "L'innovazione sociale nell'attività delle Fondazioni" ad opera della Commissione Terzo Settore di ACRI ha riconosciuto e ribadito, ancora una volta, l'importanza dell'azione svolta dalle Fondazioni, insieme con gli attori del territorio, nell'intercettazione, analisi e impegno di risposta ai bisogni sociali. Come ricordato dall'Avv. Giuseppe Guzzetti, già Presidente di ACRI, la natura di soggetti privati e indipendenti impone alle Fondazioni di "percorrere strade non battute per trovare soluzioni inedite". Per questo motivo, anche nella riproposta di iniziative già rodiate, la Fondazione apporta di anno in anno correttivi che tengono conto della valutazione dei risultati ottenuti nelle edizioni precedenti. Inoltre, poiché citando sempre Guzzetti "la propensione all'innovazione può produrre dei frutti solo (...) coinvolgendo le forze attive della comunità", la Fondazione promuove un dialogo costante con i propri *stakeholders*, stimolando una fattiva collaborazione in rete sia con l'associazionismo che con le realtà istituzionali, ivi compresa la Consulta delle Fondazioni Marchigiane, della quale è al terzo anno di presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla individuazione dei soggetti beneficiari e ai relativi interventi, nell'ambito delle scelte programmatiche qui illustrate. Peraltro, per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, in presenza di obiettive esigenze, lo storno da un settore all'altro delle risorse a ciascuno assegnate sino ad un massimo del 20% delle stesse; oltre tale limite dovranno essere adottate dall'Organo di Indirizzo le opportune variazioni di bilancio.

*Fabriano, 4 ottobre 2024*



IL PRESIDENTE

Dott. Dennis Luigi Censi







FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA